LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria dell'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E
P.C. AL CONSIGLIO
D'ISTITUTO
AI
GENITORI
AGLI
ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il presente atto d'indirizzo viene emanato in riferimento al nuovo Ptof del triennio 2025/2028.
- il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Sono da considerare priorità:

1) Le attività per il recupero e il potenziamento del profitto: per la loro organizzazione si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, delle prove d'ingresso a inizio anno e delle verifiche in itinere. Obiettivo del PdM è qualificare gli apprendimenti in ambito logico matematico e in ambito linguistico. Facendo tesoro dell'esperienza avuta con il progetto "Scuola aperta" e il progetto dispersione R.E.S.T.A., **potenziare le attività di sportello per recuperi di moduli disciplinari e corsi pomeridiani per l'acquisizione del metodo di studio nel biennio.**

2) Mettere al centro le esigenze educative e i processi di apprendimento degli studenti, perseguendo l'attuazione di una **didattica fondata sulla qualità e non sulla quantità.** A tal fine risulta qualificante una progettazione che potenzi il **raccordo tra le programmazioni disciplinari e i progetti curricolari e/o extracurricolari in un'ottica unitaria del processo di apprendimento e di formazione delle studentesse e degli studenti.** Progettare quindi un curricolo trasversale sulle competenze europee.

3) Fornire alle studentesse e agli studenti strumenti concettuali e metodologici tali da consentire loro scelte consapevoli e una lettura e interpretazione autonome e critiche di una realtà complessa e in costante e rapida evoluzione quale quella contemporanea; a tal fine **dovrà essere ulteriormente potenziata l'attenzione, nelle programmazioni curricolari e nelle attività e/o progetti extracurricolari, alla contemporaneità (tematiche, autori della seconda metà del secolo XX e degli inizi del terzo millennio).**

4) Coinvolgere la comunità scolastica in tutte le sue componenti a una riflessione sulla valutazione intesa come processo e non come prodotto. **Valutazione non come fine, ma come strumento funzionale all'apprendimento e al successo formativo di tutti gli student**i. Ripensare il documento sulla valutazione d'Istituto nell'ottica del periodo unico.

5) Promuovere un'ampia partecipazione alla **formazione** con attenzione ai temi dell'inclusione: disagio giovanile e autolesionismo, gestione della classe e motivazione dei ragazzi/e allo studio e alla scoperta. Prestare attenzione alle fragilità emotive e alle difficoltà relazionali e sociali che emergono tra gli alunni/e promuovere tutte quelle esperienze scolastiche ed extrascolastiche funzionali alla costruzione del gruppo classe.

6) **Formazione docenti sui temi disciplinari e su metodologie innovative.** Promuovere l'innovazione e la ricerca di metodologie didattiche che includano l'utilizzo regolamentato del mondo digitale e dei suoi strumenti, funzionali, in tal senso sono stati investiti i fondi PNRR per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e per la formazione e potenziamento delle Stem e competenze.

7) Nell'ottica di una qualificazione dell'ambiente di apprendimento promuovere ambienti didattici innovativi, flessibili e dinamici, funzionali alle nuove strategie di apprendimento degli studenti. La scuola intende investire una parte del proprio bilancio **nel potenziamento delle attrezzature** presenti nei vari laboratori e nelle attrezzature digitali per rendere gli stessi ambienti classe più dinamici e flessibili.

8) Potenziamento della **didattica e metodologia orientativa**

Per la realizzazione degli obiettivi e traguardi si terranno in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

commi 1-4

1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Si sottolinea come anche tra la popolazione studentesca liceale il tasso di abbandono e dispersione sia in aumento.

2. Per i fini di cui al comma 1, la scuola garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- ✔ l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- ✔ il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- ✔ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

commi 5-7 e **14**

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64. Le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziare nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di competenze linguistiche idonee alla partecipazione attiva ad un mondo globalizzato attraverso l'organizzazione di corsi di certificazione linguistica in quattro lingue comunitarie e la partecipazione a progetti di mobilità individuale e/o di classe anche internazionali. La scuola tutti gli anni mette in campo una progettualità per partecipare ai bandi per l'accreditamento Erasmus;

- potenziamento della lettura e della scrittura attraverso progetti mirati di qualificazione del patrimonio bibliotecario presente nell'Istituto;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Rafforzare la cultura e le competenze scientifiche attraverso l'utilizzo crescente di metodologie didattiche innovative, il ricorso alla didattica laboratoriale, l'elaborazione di progetti di potenziamento scientifico, la partecipazione a progetti con Università ed enti di ricerca in un'ottica al contempo formativa e orientativa delle studentesse e degli studenti;

- introduzione nei piani di lavoro didattici e nella progettualità di innovazioni concrete riguardanti i temi della sostenibilità ambientale. Obiettivo è quello di rafforzare le competenze di cittadinanza, imprenditoriali e multilinguistiche degli studenti. Si vogliono fornire loro chiavi di lettura più ampie e condivise della transizione climatica e apprendere buone pratiche da mettere in atto per aumentare il loro senso di autoefficacia e di proattività, per così ridurre le preoccupazioni degli studenti causate dalle problematiche ambientali. Innovare quindi i curricula permettendo ai docenti di formarsi in materia di sostenibilità, transizione verde e digitale e multilinguistiche acquisendo metodologie didattiche innovative. La scuola ha istituito in ragione di ciò la funzione strumentale di Liceo ambiente e il gruppo di lavoro misto docenti-alunni/e sulle tematiche ambientali;

- potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche

mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità. Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Nella progettazione e nell'attuazione dell'insegnamento di Educazione civica perseguire la scelta di percorsi e/o argomenti tali da consolidare l'educazione alla tolleranza, al rispetto e al dialogo reciproci, alla sostenibilità ambientale;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. La scuola partecipa alla rete promossa dalla Regione Emilia Romagna "Scuole che promuovono salute";

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Promuovere l'innovazione e la ricerca di metodologie didattiche che includano l'utilizzo regolamentato del mondo digitale e dei suoi strumenti.

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- incremento delle attività di Formazione scuola e lavoro. Nella progettazione e nell'attuazione dei Percorsi e per l'Orientamento potenziare la collaborazione con Università, enti di ricerca, aziende leader, enti culturali in una logica al contempo formativa e orientativa delle studentesse e degli studenti;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e attraverso esperienze di peer to peer tra pari.

L'Istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni

scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.
Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei Licei, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari nel rispetto sempre del diritto allo studio degli alunni, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa: nella situazione attuale una parte dei posti di potenziamento in organico di diritto dell'Istituto sono stati impegnati nella gestione delle classi articolate. Su organico di fatto per il corrente anno scolastico sono state assegnate dall'USP di Ravenna ore di potenziamento nelle discipline matematico-scientifiche, nelle discipline di Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e letteratura Inglese, Storia e Filosofia e discipline progettuali; ore finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa oltre alle sostituzioni docenti.

c) Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Nello specifico un aumento importante delle classi dello scientifico scienze applicate, ha portato a un incremento dell'utilizzo dei laboratori di Fisica e Chimica. Nel corrente anno scolastico è stato attribuito in organico di fatto un posto di tecnico di chimica AR23, considerato il valore aggiunto che tale figura sta portando nelle esperienze laboratoriali per gli alunni dell'Istituto si prevede di reiterare anche per i prossimi anni la richiesta all'USP di Ravenna, inoltre è stata incrementata per 18 ore la figura del Tecnico informatico.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di indirizzo, del referente di sede e quella del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la figura del coordinatore di dipartimento.

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai D.P.R. 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

Come previsto dai commi 10 e 12 si prevedono iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere.

La scuola realizza in collaborazione con il territorio attività di Formazione Scuola e Lavoro come previsto dalla normativa.

Come indicato nella parte iniziale del documento la formazione dei docenti rappresenta una priorità per l'istituto.

La scuola fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Mette a sistema la valutazione della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per docenti sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida e documenti ministeriali, il PTOF si è arricchito di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello Staff di dirigenza a ciò designato.

La Dirigente scolastica
Paola Falconi
firmato digitalmente